



COMUNE DI GIOVINAZZO

SETTORE 3°

GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Assetto del territorio e ambiente

ORDINANZA N. 24 DEL 27 APR. 2012

Vista la nota informativa della Guardia di Finanza-Tenenza di Bitonto- in atti prot. 29481 del 29.12.2011;
Acquisito in data 06.02.2012 al n. 2744 di protocollo il verbale di sopralluogo effettuato il 18.01.2012 al secondo piano interrato dell'autorimessa condominiale con accesso dal cancello di Via S. Ten. De Ceglie n. 18/A, facente parte del condominio di Via S.Ten. De Ceglie civ. 18;

Riscontrato, agli atti d'ufficio, che l'intero complesso immobiliare è stato edificato con Concessione Edilizia n. 39 del 6.05.2003 rilasciata al sig. Ricupero Nicola, Amministratore Unico della "Vittorio Veneto Costruzioni s.r.l." e Permesso di Costruire in variante n. 13/2005 rilasciato in data 21.01.2005; per esso è stato acquisito in data 13.10.2005 al n. 24673 di prot. il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato il 10.10.2005, prot. n. 26317, dal competente Ufficio Prevenzione del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari ed attestata l'agibilità in data 02.11.2005;

Rilevato in esito al verbale di cui innanzi, il cui contenuto qui si intende integralmente riportato, ed alla documentazione fotografica allegata allo stesso verbale la presenza di:

1. locale box auto ricavato nel sottorampa al secondo livello interrato dell'autorimessa con accesso dal civ. 18/A di Via S. Ten. De Ceglie; tale locale, delle dimensioni in pianta di ml 5,45x4,80 e dell'altezza interna variabile da ml. 2,60 a 2,00, risulta ricavato a seguito di chiusura su tre lati con muratura in blocchi di laterizio intonacati e chiusura frontale mediante installazione di serranda metallica tra i pilastri prospicienti lo spazio di manovra condominiale dell'autorimessa;

Rilevato, altresì, che la realizzazione di tale box auto muta la situazione accertata in sede di rilascio certificato di CPI oltre che la consistenza dichiarata e sottoscritta dal tecnico incaricato in sede di agibilità;

Rilevato, pertanto, la esecuzione di opere in difformità alla C.E. n. 39/2003 e successiva variante n. 13/2005;

Vista l'ordinanza di sospensione lavori n. 10 del 16.02.2012;
Acquisito il parere del Responsabile del procedimento geom. Giuseppe Laforzezza in data 26/04/2012 reso anche in sostituzione di quello obbligatorio della Commissione edilizia comunale di cui all'art.3 del vigente Regolamento edilizio, in assenza dello stesso organo collegiale, giusta deliberazione consiliare n. 37 del 20.07.2011;

Visto l'art. 34 del D.P.R. 380/2001;

Visto l'art. 32 L. 18.06.2009, n. 69 ;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03;

Visto l'art.107 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267;

INGIUNGE

la demolizione del manufatto realizzato abusivamente, si come innanzi descritto, ubicato al secondo piano interrato dell'autorimessa condominiale con accesso dal cancello di Via S. Ten. De Ceglie n. 18/A, facente parte del condominio di Via S.Ten. De Ceglie civ. 18, identificato catastalmente in NCEU al Fg. 2 ptc. 1540 sub 51, quale risulta dal verbale di sopralluogo prot. n. 2744 del 6.02.2012.

AVVERTE

che ex art. 34 co. 1 se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi, nel termine di novanta giorni dalla notifica della presente ordinanza, la medesima ordinanza è eseguita a cura del Comune e a spese dei responsabili dell'abuso.

DISPONE

la notifica del presente provvedimento ai sigg.ri:

- Ricupero Nicola, già Amministratore Unico della "Vittorio Veneto Costruzioni s.r.l." , committente, esecutore delle opere e dichiaratosi possessore della porzione di area in cui è stato realizzato il locale box;

- Piscitelli Lorenzo, amministratore del condominio di Via S.Ten. Deceglie n. 18; così come identificati nell'allegata scheda, perché obbligati ad ottemperare;
- la trasmissione :**
- al Comando di Polizia Municipale perché accerti l'osservanza del provvedimento e ne curi l'inoltro alla Autorità Giudiziaria;
 - alla Tenenza di Bitonto della Guardia di Finanza, per opportuna conoscenza;
- la pubblicazione** all'Albo Pretorio dell'Ente.

Rende noto che, qualora non emergano elementi utili all'avvio di procedimenti in autotutela sulla scorta di memorie o atti che le parti destinatarie potranno produrre, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo allegato al D.Lgs n. 104/2010, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 241/90 e s.m.i.. si rende noto che il Responsabile del procedimento è il geom. Giuseppe Lafortezza.

Pc/

IL DIRIGENTE DEL SETTORE **VINCENZO TURTURRO**

